

IL CASO

**Regioni, nuovo incontro
Comuni in ginocchio,
nasce Anci Mezzogiorno**

I governatori delle Regioni tornano ad incontrarsi oggi pomeriggio per discutere sull'esito (negativo) dell'incontro con Berlusconi avvenuto la scorsa settimana e per individuare la delegazione che andrà a costituire la commissione per la verifica dei costi di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. Ma l'incontro servirà anche al presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani per capire se c'è ancora una posizione unitaria sulla questione della riconsegna delle deleghe al governo. Alcuni presidenti hanno preso le distanze, come i leghisti Cota (Piemonte) e Zaia (Veneto), mentre anche Polverini (Lazio) è fredda sull'argomento. Sul federalismo, Errani invita a non farlo «per pezzi: prima i Comuni, poi le Province, poi le Regioni. Così non mi convince perché non è chiaro il quadro complessivo, non sono chiari le risorse, il quadro fiscale».

I Comuni del sud, intanto, danno vita ad Anci Mezzogiorno. Quello che preoccupa maggiormente gli amministratori sono gli effetti della manovra che, nel sud, dove l'economia è più debole, sono ancora più gravi. I presidenti Anci di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia sono preoccupati soprattutto per l'assenza di prospettiva. «Siamo ancora nel buio più assoluto», dicono.

Sparisce tutta una serie di enti pubblici tra cui l'Isae, l'Istituto di analisi economica. Altri vengono accorpati o defianziati. E non manca il condono, stavolta sulle case fantasma: prevista la regolarizzazione degli immobili non iscritti al catasto. Sono 1,3 milioni, con una corrispondente rendita catastale di circa 627 mln e un recupero Irpef di 104 mln annui. ♦

**Napolitano e i tagli
«La ricerca è garanzia
del nostro futuro»**

Ospite della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati il presidente della Repubblica chiede che la manovra non penalizzi università e sapere. E ai giovani dice: abbiate fiducia

Il discorso

MARCELLA CIARNELLI

INVIATO A TRIESTE
mciarnelli@unita.it

Certamente si può discutere sulle scelte da fare, ma non c'è dubbio che non possiamo far pesare sulle spalle dei giovani il costo del debito pubblico accumulato, e perciò bisogna restringere la spesa ma salvando le priorità. E io vorrei che fossero salvate le spese per gli investimenti, per la ricerca e per l'università, riconoscendo il loro carattere prioritario». Parla a una platea molto sensibile all'argomento il presidente della Repubblica che, a Trieste per assistere al concerto per l'amicizia diretto da Riccardo Muti, ha voluto partecipare all'inaugurazione della nuova sede della Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, una delle eccellenze del nostro paese. Lo hanno accolto i docenti, le autorità, ma innanzitutto i giovani studenti e i ricercatori, in piedi per tutta la durata della cerimonia, indossando tutti una maglietta con su scritto «Salviamo la ricerca». Sono i diretti interessati, quelli che saranno coinvolti assieme ai loro colleghi di tutt'Italia nei tagli previsti dalla manovra su ricerca e università

e anche nella riforma di quest'ultima per alcune parti contestata. Ed è a loro che il presidente si è rivolto invitandoli «ad avere fiducia» anche se lui per primo si rende conto che è una richiesta «non facile». Eppure Napolitano ha detto di «esitare» a chiedere di «salvare la ricerca» perché «mi rifiuto di credere che stia annegando». E ha aggiunto che «non riconoscere la priorità della ricerca significa non avere il senso della storia del nostro Paese». Anche se la manovra impone dei sacrifici e la riforma dell'Università, che da martedì andrà in discussione, è diventata necessaria davanti a una situazione disordinata e a volte improduttiva. Ma «legge di riforma e una dotazione adeguata sono le due facce di una stessa medaglia». Quindi «io prendo atto con molta fiducia dell'impegno pubblico e diretto del ministro dell'Economia, Tremonti a provvedere nella parte successiva all'approvazione della manovra finanziaria, e cioè

LATTE BIPARTISAN

Lettera parlamentare bipartisan (eccetto la Lega) a Tremonti per escludere dalla manovra «la norma che sospende il pagamento delle multe a chi non ha rispettato il regime delle quote».

in vista della definizione degli impegni di bilancio per il prossimo anno, a discutere con serietà il fabbisogno del fondo di finanziamento ordinario dell'Università».

Ciò che auspica il presidente è che problemi di questa entità siano affrontati non perdendo mai l'interesse collettivo. Anche se non si sta dalla stessa parte. «In un paese democratico non mancano i campi, i problemi e le scelte su cui contendersi il voto, i consensi, confrontarsi anche aspramente. Ma ci sono alcuni problemi che esigono condivisione perché sono scelte di medio e lungo termine che non possono essere disfatte se cambia il colore di un'amministrazione, richiedono continuità». Tra i problemi e le scel-

L'ammonimento

«Riforma e dotazione adeguata sono le due facce della medaglia»

Applausi degli studenti

Indossavano una maglietta con scritto: «Salviamo la ricerca»

te a cui fa riferimento il presidente ci sono quelli legati alla manovra economica, conseguenza di una crisi mondiale senza precedenti ma che in Italia si trova a misurarsi con il pesante debito pubblico che condiziona da decenni la nostra economia. È difficile il tempo delle scelte. «So quanto lo è fissare delle priorità di spesa quando ci si siede al tavolo del Consiglio dei ministri, ma riuscire a farlo, significa riconoscere che diamo importanza al nostro futuro. E la ricerca è la garanzia del nostro futuro». Rappresentata dai giovani che lo hanno ascoltato e applaudito e che è ingiusto portino sulle spalle un fardello che non hanno contribuito a creare ma che rischia di condizionare la loro vita. ♦

Per la pubblicità su



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, Piazza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Sandra, Carlo, Marco e Silvia in questo triste momento si stringono in un forte abbraccio a nonna Rosanna Colagrossi, Enrica, Paolo, Federico, Marco Luddi per la perdita della cara nonna

ROSA BELLAGAMBA

Roma, 14 luglio 2010

